

Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 25 avente per oggetto: determinazioni in merito al parere espresso da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 13, comma 8, L.R. 12/2005 ed approvazione definitiva del piano attuativo "UMI1 - AT_e/i 10 – ex Mangimi Moretti" in variante alle previsioni del vigente P.G.T.

ASSESSORE VALESINI:

Anche in questo caso, stiamo parlando dell'approvazione di un piano attuativo che segue quindi l'adozione. Dovremmo mettere al centro delle nostre valutazioni e delle nostre discussioni le osservazioni, con relative controdeduzioni. In questo caso, non è stata depositata nessuna osservazione, quindi nella mia presentazione mi limito a presentare, visto anche il rinnovo del Consiglio, quelli che sono i contenuti di questo piano.

Sappiamo, un'area contenuta nel documento di piano, un ambito di trasformazione importante che viveva ormai da decenni condizioni di degrado, con delle conseguenze pesanti quindi sui quartieri interessati. Un'area di quasi 12.000 metri quadrati, con 65.000 metri cubi di volumetria esistente della precedente attività industriale che, come sapete, è stata nei mesi precedenti demolita, e con un'altezza significativa che arrivava a quasi 26 metri, anzi per la precisione a 26,50 metri.

Il Piano di governo del territorio vigente prevedeva, come molti altri ambiti di trasformazione, una SLP significativa, perché stiamo parlando di quasi 11.000 metri quadrati, quindi con un indice di un metro quadro per metro quadro, con la possibilità di insediare non tanto delle funzioni residenziali, perché il piano ne prevedeva per una percentuale molto limitata del 10%, ma una quota, anche significativa, di terziario, per il 50%. e, soprattutto, di destinazioni commerciali, quindi già previste nel piano, fino a un massimo del 60% della SLP, con la possibilità anche di insediare medie strutture di vendita, fino a 2.500 metri quadrati.

Il piano attuativo proposto è un piano attuativo in variante, ed è in variante non per elementi sostanziali, più che altro perché la scheda di piano riportava l'obbligatorietà di presentare un progetto unitario, che riguardava non solo l'ex Mangimi Moretti, ma anche l'ambito limitrofo dell'oratorio. Ovviamente quello schema, che poteva aver senso in quegli anni, quindi con un'attività edilizia anche più frenetica, oggi continuare a mantenere una condizione di questo genere avrebbe portato come effetto l'impossibilità di dar seguito alle trasformazioni urbanistiche di queste due aree.

La proposta di piano in variante riduce, innanzitutto, in modo molto significativo, credo che siano pochissimi almeno i casi che ricordo di una riduzione di questo tipo, perché si parla quasi del 60%, con una SLP che passa dagli 11.000 e rotti che ricordavo a 4.850 metri quadrati, pur mantenendo - e questo credo che sia proprio l'aspetto più positivo di tutta questa trasformazione - di fatto inalterato, anzi in un certo senso incrementando le prestazioni pubbliche generate dalla trasformazione stessa.

Ovviamente viene mantenuta la destinazione commerciale, che però non è introdotta da questo piano, come ricordavo poc'anzi, perché era già prevista fin dal 2010, per una superficie di 4.300 metri quadrati, con una piccola quota destinata a somministrazione di alimenti e bevande, quindi a ristorazioni, per 490 metri quadrati.

Cosa credo molto interessante per soppesare gli interessi pubblici generati della trasformazione è il quadro economico, che mi sembra nei numeri sufficientemente chiaro, nel senso che gli oneri tabellari dovuti

ammontano a 1.200.000 euro. Le opere realizzate arrivano complessivamente a 2,6 milioni, quindi con un incremento più del doppio del dovuto, per interventi e per urbanizzazioni di primissima importanza, dal miglioramento dell'incrocio viabilistico sulla circonvallazione, alla realizzazione e valorizzazione delle sponde del Morla, e quindi del parco, fino alla ridefinizione di quello che nella precedente proposta di piano contenuta nel PGT, doveva essere una piazza, ma che invece in questo caso viene trasformato in un ampliamento dell'area verde che si va ad unire alle sponde della roggia, e su tutti anche l'opera del sovrappasso ciclopedonale, che andrà a collegare, con condizioni di sicurezza migliorative che credo siano intuitive, i quartieri della Malpensata e di Campagnola. Un'opera il cui costo complessivo è di 850.000 euro.

C'è anche un saldo positivo, lo voglio ricordare, per quanto riguarda le aree a *standard*, in quanto il piano dovrebbe portare a una cessione e asservimento per circa 4.800 metri quadrati, ne vengono invece reperiti 5.700.

Mi sembra che più forse di altri interventi, in questo caso possiamo davvero dire che i numeri parlano da soli, e credo che i benefici per la collettività delle opere pubbliche generate siano del tutto evidenti.

PRESIDENTE:

A questa delibera sono stati presentati due ordini del giorno collegati. Uno a firma del consigliere Cremaschi, e uno ha come prima firmataria la consigliera Ruzzini. Do la parola al consigliere Cremaschi per illustrare il suo ordine del giorno.

(Esce dall'aula il consigliere Tremaglia; sono presenti n. 25 consiglieri).

CONSIGLIERE CREMASCHI:

Arriviamo, come nel progetto di Parco Ovest, a un'attesa conclusione di progetti che la città e il quartiere aspettavano da anni, e credo che da cittadino uno si chieda come mai ci vogliono tanti anni per arrivare a esecuzione di questi interventi.

A me interessava, vista la caratteristica di questo intervento, nell'ordine del giorno che ho fatto insieme ai consiglieri di maggioranza che sono nella commissione, indicare alcuni obiettivi che vadano anche oltre questo specifico intervento, e guardino un po' in avanti anche ad altre situazioni simili. Metto tre parole per riassumerlo: una è la memoria, l'altra la bellezza, la terza l'ambiente.

La memoria perché? L'area in oggetto, ma vale per quasi tutte le aree di cui parliamo e di cui parleremo, rappresenta un elemento importante di collegamento tra il passato agricolo di Bergamo e il lavoro che è stato fatto finora anche dal Comune per recuperare l'agricoltura urbana e periurbana, e anche nel Parco Ovest abbiamo avuto un elemento di questo tipo. È un peccato che quando noi interveniamo in situazioni di questo genere si perda la memoria di quello che è stato, che non vuol dire essere conservatori. Si tengono e fanno i monumenti, la città si evolve, la città cambia e questo è in generale positivo, però è positivo anche mantenere una traccia di memoria del passato, il passato del lavoro, il passato agricolo, il passato industriale, artigianale che man mano dalla città viene espulso inevitabilmente, ma non può essere espulso dalla memoria della storia nostra.

C'è un secondo tema, che è quello della bellezza dei luoghi. Io considero quel rondò tra i posti più brutti di Bergamo, anche per l'ammasso di cartelli pubblicitari che ci sono, sono così tanti che sono quasi invisibili e illeggibili, ma non è soltanto questo. Ci sono tanti pezzi della città che hanno bisogno di maggiore e più affettuosa cura e attenzione nel guardarne anche l'aspetto estetico. La città è bella perché sono belli i posti in cui passiamo.

Terzo elemento. Lì noi andiamo a toccare o andiamo a impattare in un tratto del torrente, del fiume Morla. In diverse parti della città e della memoria storica, io abitavo vicino al ponte di Santa Caterina, dove il Morla è stato per decenni, quando ero ragazzo io, poco più che una fogna. Invece, oggi nel Morla ci sono gli aironi, si sta recuperando, grazie a una serie di elementi coincidenti, la qualità di queste aree, che per la città sono importantissime, potremmo aggiungere anche il tema delle rogge.

Allora, che cos'è la proposta? Uno, di individuare in questo, e in futuro in altri elementi di interventi simili, degli strumenti idonei a far sopravvivere la memoria agricola e industriale delle aree via via trasformate. Qualche anno fa, ormai credo sia del 2008, era stata pubblicata a cura dell'assessorato alla cultura questa mappa: "Rivedere la città del lavoro". Qui la Molini Moretti era ancora intera, con scritto "in attesa di recupero", 11 anni fa. Un bellissimo lavoro, fatto anche con la Fondazione Bergamo nella Storia, che potrebbe essere tenuto aggiornato con questi elementi di trasformazione, in maniera tale che non si perda la memoria. Penso anche alle ciminiere, che sono la Filati Lastex da un lato, e a Longuelo dall'altro, che sono state, giustamente, mantenute a ricordare la vocazione industriale e produttiva di alcuni posti, ma forse non c'è nemmeno una targa che dica cosa era quel posto. Quindi, un lavoro di poca spesa, di poco impegno, ma di continuità.

Un secondo elemento che riguarda il torrente Morla, è l'impegno di avviare la sperimentazione di un contratto di fiume, che è uno strumento che esiste sia a livello nazionale che a livello regionale, che chiede alle varie parti di prendere il fiume, o anche il torrente di una certa dimensione, come sistema, nel loro insieme, e quindi di avviare tutti gli elementi utili a farne una valorizzazione, che è la valorizzazione, se vogliamo, ambientale, pedonale, di collegamento tra una zona e l'altra dei quartieri, anche perché non potendo costruire strade a fianco è però possibile costruire passaggi e quant'altro. Di questo contratto di fiume ci sono esperienze, anche in Regione Lombardia, che hanno lavorato e recuperato fiumi come il Lambro, il cui solo nome fa tremare per qualità dell'ambiente.

Un terzo elemento è questo che citavo dei cartelloni pubblicitari. Non sarà possibile fare, evidentemente, tutto adesso, ci sono delle convenzioni, degli accordi, delle proprietà, però tendere, e personalmente penso che ne farò un elemento di riflessione maggiore e più ampio, a ridurre l'impatto di questi elementi sulla qualità urbanistica della città.

L'ultimo elemento è quello, in sintonia poi con l'ordine del giorno che verrà presentato successivamente, di individuare soluzioni che mitighino il più possibile l'impatto visivo delle aree di sosta nello sviluppo di un'integrazione con le aree verdi che saranno attrezzate. Chi costruisce oggi attività commerciale - mi chiedo come si faccia a costruire ancora supermercati, però saranno affari economici di chi lo fa - chiede che la sua attività sia visibile, benissimo. Però almeno le aree di parcheggi, perché nei *rendering* è tutto verde, nella realtà non so cosa sarà, oltre a quanto già citato prima da Paganoni, quindi che ci siano degli elementi verdi che aiutino a mitigare il calore e l'impatto negativo che questi danno, ci siano anche gli elementi di copertura, di nascondimento di queste aree rispetto che a un'autostrada.

Ultimo elemento, che non c'entra con l'ordine del giorno: il progetto qualifica un'area su cui non è nemmeno il caso di ripetersi. Alcuni elementi che ha citato l'assessore sono tutti in positivo. Rimane un nodo della viabilità di questo quartiere, sia sulla circonvallazione, sia verso Orio, sia nella parte interna della piazza, che questo progetto risolve in minima parte, fluidifica, aiuta e quant'altro, ma è un nodo che rimane tutto. Io ho visto che, dai giornali, il progetto del nuovo rondò dell'autostrada non prevede la bretella di Campagnola, viene tolta e poteva essere una delle soluzioni. È evidente che, ma non sono io il primo a dirlo, il tema della viabilità di questa zona è ancora da affrontare.

PRESIDENTE:

Do la parola alla consigliera Ruzzini, per illustrare il suo ordine del giorno collegato.

CONSIGLIERA RUZZINI:

L'opera oggetto di questa delibera è un'opera particolarmente attesa dai quartieri di Malpensata e di Campagnola, ma direi da tutta la città.

Finalmente un'area che era soggetta ad abbandono totale da troppi anni, troverà un nuovo senso e una nuova destinazione d'uso. Sappiamo perfettamente quanto il quartiere di Campagnola abbia necessità di una nuova area commerciale, per quanto si possa essere d'accordo sul discorso supermercato, piuttosto che i negozi di vicinato, ma di fatto Campagnola ne ha assolutamente necessità, perché molto sguarnita di attività commerciali.

Oltre all'area commerciale, ci sarà finalmente una nuova connessione tra i due quartieri Malpensata e Campagnola. Bello che in questo Consiglio comunale si parli di connessioni, così come tra San Tomaso e Colognola, oggi andiamo a creare una nuova connessione tra Malpensata e Campagnola, con una ciclopeditonale che verrà soprattutto utilizzata dai ragazzi, che raggiungeranno il polo scolastico della Malpensata. Oltre la ciclopeditonale, due aree verdi: una alla Malpensata, che andrà ad immettersi alla ciclopeditonale; un'area verde invece alle spalle dell'area della Mangimi Moretti, particolarmente importante perché si affaccia sull'oratorio. Quindi, zone nevralgiche di quartieri dove, veramente, c'è il cuore pulsante della città, aree particolarmente vissute.

All'interno di questo progetto, che quindi si snoda in questo senso longitudinale che va ad attraversare due quartieri, c'è un'area che è quella di via San Giovanni Bosco, di cui verrà ampliata la sezione, per cui, quella che adesso è una via piuttosto stretta, a due corsie, con una ciclabile, verrà ampliata, con la realizzazione di una terza corsia che permetterà alle persone che escono dal parcheggio dell'area commerciale di arrivare in sicurezza presso la rotonda.

Questo darà luogo all'abbattimento di quello che è un filare di cedri e di alberi di una certa dimensione, che erano stati piantati all'epoca per fungere da mitigazione, da filtro fisico rispetto al particolato che andava creandosi nella lavorazione dei mangimi.

Questo porta al nostro ordine del giorno. Noi vorremmo che venisse realizzato un nuovo filare sul nuovo margine della strada, non di cedri, ma di un'essenza che non abbiamo specificato nell'ordine del giorno,

perché riteniamo sia di competenza degli assessori e dei tecnici del settore, ma che siano essenze di un'adeguata dimensione, in maniera tale che abbia e un valore estetico, di collegamento quindi tra la ciclopedonale e la nuova area verde che arriverà anche davanti alla chiesa di Campagnola, e anche un valore ecologico-ambientale, che una città come Bergamo, che vuole dirsi assolutamente sostenibile, non può non considerare.

Osserviamo con piacere il fatto che anche la Regione Lombardia abbia elencato nelle sue osservazioni questo aspetto, e che anche parte della minoranza si sia detta favorevole a questa modifica, che vuole essere una miglioria di un progetto che è assolutamente apprezzabile, e che sicuramente cambierà la quotidianità di tante persone.

CONSIGLIERA NESPOLI:

Lista Gori esprime grande soddisfazione, perché questa la riteniamo una grandissima opera di riqualificazione da tantissimi punti di vista. Era molto attesa, era da tempo che si chiedeva una connessione fra quartieri.

In terza commissione abbiamo proprio detto che la città cresce, la città sta crescendo, è bene che si connetta in maniera omogenea fra i vari quartieri. Ormai la Malpensata è un quartiere non più periferico, si può considerare il centro della città, ed è importante anche che Campagnola, che è il quartiere adiacente, abbia un percorso sicuro di attraversamento di questa importante arteria che attraversa questa parte della città.

Quali sono i punti di forza di questa riqualificazione? Intanto, la riduzione del 60% della volumetria, da 11.000 a 4.800 metri quadrati, questo è un successo enorme, a nostro parere. Tuttavia, quando si pensano queste grandi riduzioni volumetriche, si rischia sempre di avere anche una riduzione delle opere di urbanizzazione, cosa che, per fortuna, siamo riusciti a non avere. Infatti manteniamo 2.651.000 euro di opere di urbanizzazione. Per che cosa? Per opere primarie, come il rondò che diventa molto più sicuro per tutti gli utenti della strada, automobilisti che lo transitano e pedoni che lo attraversano per andare a scuola, andare al lavoro, a mensa, eccetera. In più, abbiamo questo grandissimo *standard* di qualità dovuto alla passerella sopraelevata, che è pedonale, accessibile a tutti, perché sarà accessibile anche per chi ha problemi di disabilità, e la cosa interessante è che avremo anche i servizi, perché l'area della ex Mangimi Moretti verrà ridotta di volumetria, ma avremo comunque una superficie commerciale che rappresenta un servizio per il quartiere di Campagnola, e forse anche della Malpensata, perché sarà utilizzato da tutti i cittadini.

Abbiamo il vantaggio di aver recuperato anche tutta un'area verde, ripariale rispetto al torrente Morla, che è un'area di pregio. Andrà conservata secondo le caratteristiche ecosistemiche che prevede un corso d'acqua dolce, e poi, soprattutto, abbiamo, finalmente, la possibilità di fare la famosa piazza verde, che a Campagnola manca. Questa è una cosa che è sempre stata molto richiesta dal quartiere come luogo di incontro, e si realizzerà proprio in prossimità.

È di pochi giorni fa il fatto che anche il rondò della A4 verrà completamente riprogettato per essere più bello, e più sicuro soprattutto. Sarà la cartolina, sarà il paesaggio di ingresso per chi arriva in Bergamo dall'autostrada, e subito dopo per chi dovrà transitare verso le valli questo rondò sarà un'altra importante

struttura viabilistica, che è bene che sia sicura per tutti gli utenti della strada e anche, a nostro parere, paesaggisticamente di qualità.

Quindi, questa zona viene riqualificata da tutti i punti di vista. Per tanti anni ha creato situazioni di degrado, ha creato disagio importante ai cittadini della Malpensata e di Campagnola. Avere completamente riqualificato questa zona porta a dei risultati importanti anche da questo punto di vista.

C'era stata in commissione la discussione rispetto ai cartelli di pubblicità. Abbiamo saputo che ci sarà una riduzione. Ci sarebbe piaciuto arrivare all'eliminazione totale, però ci rendiamo conto che ci sono dei rapporti di costi che devono tornare. Quindi, apprezziamo comunque lo sforzo da parte dell'Amministrazione di aver valutato questa soluzione.

Lista Gori approva con soddisfazione questa delibera.

CONSIGLIERE CARRARA:

Riprendo un po' quello che è stato il *fil rouge* che collega il tema del Parco Ovest a quello dell'area della ex Mangimi Moretti, ribadendo l'utilità di quello che sono il recupero di alcuni spazi.

Soprattutto in questo caso avevamo uno spazio che aveva un pessimo impatto visivo sulla zona, e oltretutto a questo erano legati dei problemi legati alla sicurezza del territorio.

In commissione, l'assessore Valesini ha ben spiegato quelli che saranno i singoli interventi riguardanti l'opera. Da qui, però, nascono alcune preoccupazioni, in ragione del fatto che quella zona è interessata da un volume importante di traffico, che possiamo vedere praticamente quotidianamente, e che durante la realizzazione dei cantieri potrebbero portare grossi problemi alla viabilità e ai cittadini.

Quindi l'invito, anche qui, all'assessore, è quello di rendere quanto più possibile condivisibili le informazioni che verranno fornite durante il corso dei cantieri, in modo tale da avere una condivisione maggiore.

CONSIGLIERE CECI:

Io sono un po' meno euforico, un po' meno contento rispetto alla consigliera Nespoli che mi ha preceduto, per una serie di considerazioni che vado ad illustrare.

Fondamentalmente, il cuore di questo intervento, alla fine, sono ben 4.853 metri di superficie lorda di pavimento, e ahimè 2.500 metri di vendita, di area commerciale, è questo il punto. Noi ci riempiamo la bocca sui negozi di vicinato, sul piccolo commercio, e in ogni caso, pur apprezzando il 55% di abbattimento, resta l'ennesima superficie commerciale che si innesta, insieme a quella del Famila, quella dell'Esselunga - il Pellicano non c'è più - e quella dell'Eurospin, che costituiscono un triangolo di attività commerciali che circondano questo intervento.

Il lato positivo, invece, di questa vicenda sono sicuramente gli *standard* qualitativi che si porta appresso, prima di tutto la passerella ciclopedonale tra i due quartieri Malpensata e Campagnola. Interessante e importante è il rifacimento del rondò - il collega che mi ha preceduto è entrato nel tema di problematiche che si creeranno in fase esecutiva, ma quelle sono ineluttabili - che, col meccanismo delle orecchie, quindi quello

che è utilizzato davanti all'Auchan, creerà molti meno problemi e molti meno incidenti in una zona assolutamente nevralgica e pericolosa della circonvallazione.

Il terzo elemento positivo è il parco fluviale, qualche 100 metri di sponda che viene rifatta, come abbiamo visto nel *rendering*, che dà un sollievo e un *imprinting* importante di rispetto delle aree verdi, con il quartiere in vicinanza anche dell'oratorio, e quindi il prolungamento verso il cuore di questo quartiere, della comunità che si affaccia su questo intervento.

Chiedevo e chiedo attenzione sulla questione delle alberature. È un altro tema che è venuto fuori, ed è emerso perché sembra che le dimensioni della strada, con il marciapiede, con l'allargamento di una corsia, determini l'abbattimento di tutti gli alberi che sono lungo la via San Giovanni Bosco, che va all'interno del quartiere. Anche questo è un problema che secondo me deve essere valutato con la massima attenzione.

Quindi, il peso tra i lati negativi e i lati positivi che ho appena illustrato, porta, qui faccio la dichiarazione di voto così non utilizzo il tempo successivo, all'astensione da parte del gruppo consiliare di Forza Italia.

CONSIGLIERE PAGANONI:

Velocissimo, perché condivido quanto detto dalla consigliera Nespoli in merito alla bontà di questo progetto.

Soltanto per ribattere a un dato del consigliere Ceci, che si stupisce del fatto che tutti parlano dei negozi di vicinato, ma poi in fin dei conti si dà approvazione a dei supermercati, anche se in questo caso molto piccoli. Volevo ricordargli che il PGT approvato dalla vostra Amministrazione prevedeva ben 6.600 metri quadrati di area commerciale. Quel progetto che andiamo ad approvare noi oggi sono 4.000, che verranno in realtà ridotti ancora, quindi saranno 2.500. Quindi, meno di un terzo rispetto al PGT che avete approvato voi. Per cui, non puoi accusare questa Amministrazione di non interessarsi, casomai, era la vostra che non si interessava ai negozi vicinato, perché prevedeva in PGT un supermercato ben tre volte più grande di quello che prevede il progetto che noi andiamo oggi ad approvare.

ASSESSORE VALESINI:

Rispetto all'intervento del consigliere Ceci, ho condiviso la replica del consigliere Paganoni, nel ricordare che il PGT approvato dalla giunta Tentorio aveva previsto già una percentuale di insediamento di medie strutture di vendita significative. Ricordo, perché è stato oggetto anche questa di un'ultima delibera, che altri ambiti di trasformazione di quel Piano di governo del territorio, approvato nel 2010, prevedono una quantità di medie strutture di vendita significativa, ed è stato uno dei problemi che abbiamo dovuto affrontare in questi anni.

Ricordo, per fare un esempio, la famosa area Federici da una parte, e l'area anche della segheria Beretta, che è stata oggetto di un pronunciamento del Consiglio comunale proprio di diniego per l'insediamento di medie strutture di vendita di questa entità, perché stiamo parlando di una destinazione commerciale oggi al centro delle trasformazioni urbanistiche, una delle poche destinazioni rimaste, rispetto alla grande crisi, però, come abbiamo sempre detto, è una destinazione che va valutata attentamente per

non creare degli effetti perversi sul tessuto più commerciale e più ampio della città. Credo che questa attenzione l'abbiamo dimostrata in tutti gli interventi urbanistici nei precedenti cinque anni.

Rispondo anche a un intervento di un consigliere, che è stato fatto anche in commissione, che condivido, cioè la necessità di tenere aggiornata, magari nelle commissioni, la realizzazione delle opere pubbliche, soprattutto degli interventi viabilistici sull'incrocio, proprio perché stiamo parlando di un incrocio dai flussi di traffico alquanto consistenti, e quindi bisognerà mettere in atto tutti gli accorgimenti per cercare di ridurre al minimo i disagi conseguenti, e quindi sono assolutamente disponibile, una volta che ci verrà restituito dall'operatore che li dovrà eseguire un piano più chiaro delle modalità di intervento, di darne conto anche alla commissione competente.

ASSESSORE ANGELONI:

Raccolgo la sollecitazione del consigliere Cremaschi nel collegato due, e mi riferisco alla mia competenza legata alla commissione toponomastica e alle reti.

È vero, c'è bisogno di non dimenticarsi la storia di questi quartieri. Nella passata Amministrazione abbiamo fatto alcuni lavori molto interessanti, in collaborazione con le reti sociali e con la commissione toponomastica in alcuni quartieri, in cui sono stati finanziati studi e anche pubblicazioni legate proprio al mantenimento della storia, al cercare di non dimenticare da dove questi quartieri arrivano, e quali erano le loro vocazioni. Cito il lavoro che è stato fatto a Grumello, a Boccaleone, a Celadina e a Longuelo, che immagino il consigliere ricordi.

Penso che possa essere una traccia di lavoro anche per Campagnola, e mi viene da dire che, rispetto agli altri quartieri, in questo quartiere arriveranno delle nuove realizzazioni. E' prevista una piazza, una nuova via, e quindi anche la commissione toponomastica, e quindi l'intitolazione di questi luoghi potrà servire a non dimenticare la storia del quartiere.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Ceci, Nosari), n. 23 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Cremaschi, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Anesa).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 20 maggio 2019 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 21 maggio 2019 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Preso atto degli allegati al presente provvedimento, depositati agli atti.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 19/07/2019.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

1. Di dare atto che entro il termine fissato al 02/03/2019 non sono pervenute osservazioni agli atti del Piano Attuativo, in esito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 12/2005.
2. Di prendere atto del parere favorevole di compatibilità espresso con Decreto del Presidente della Provincia n. 59 del 28/03/2019 con PG E0093455 (allegato 1).
3. Di prendere atto del parere regionale di cui alla DGR XI/1601 del 7 maggio 2019 pervenuto in data 9 maggio 2019 con PG E0128986 (allegato 2).
4. Di assumere, ai sensi dell'art. 13, comma 7, L.R. 12/2005, le definitive determinazioni in merito al parere regionale di cui sopra, ritenendo i contributi dell'allegato A del suddetto parere regionale previsioni di carattere orientativo, di cui alle sezioni e punti: SEZIONE 0, PUNTI 2A e 2B, SEZIONE 3, SEZIONE 4, SEZIONE 6, PUNTI 8A, 8B, 8C, 8D, 8E e 8G e SEZIONE FINALE come elencati nell'allegato 3, recependo altresì le prescrizioni afferenti le previsioni progettuali (non riguardanti obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale), di cui alle sezioni e punti: SEZIONE 1, PUNTI 2C E 2D, PUNTI 5A, 5B E 5C, SEZIONE 7, PUNTO 8F dello stesso allegato.
5. Di approvare l'allegato 3 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
6. Di approvare il Piano Attuativo "UMI1 - AT_e/i 10 - EX MANGIMI MORETTI", in variante al P.G.T. vigente, composto dagli elaborati e documenti di cui in proposta parte integrante della deliberazione di adozione n. 190 Reg. CC del 18/12/2018.
7. Di dare atto che gli atti del Piano Attuativo definitivamente approvati, ai sensi dell'art. 13, comma 11, della L.R. 12/2005 e s.m.i., saranno pubblicati nel sito internet del Comune, ed acquisteranno efficacia con la pubblicazione del relativo avviso di approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, previo inoltro alla Regione ed alla Provincia degli atti in forma digitale, ai fini di cui all'art. 3 della L.R. 12/2005 e s.m.i.
8. Di dare atto che fino alla data di efficacia degli atti del Piano Attuativo in oggetto si applicano le misure di salvaguardia in relazione agli interventi che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi, ai sensi dell'art. 13, comma 12, L.R. 12/2005 e s.m.i.
9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata;
10. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.,

recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ai fini dell’efficacia degli atti assunti in tema di pianificazione e governo del territorio.

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Ceci, Nosari), n. 23 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Cremaschi, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Anesa).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato n. 1 presentato dai consiglieri Cremaschi, Milesi, Paganoni, Nespoli, Vergalli.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 5 consiglieri astenuti (Ceci, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta), n. 20 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Cremaschi, Nosari, Anesa).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dei votanti.

(Esce dall'aula il Sindaco; sono presenti n. 24 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato n. 2 presentato dai consiglieri Ruzzini, Anesa, Paganoni, Cremaschi, Serra, Amaddeo.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 6 consiglieri astenuti (Ceci, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Nosari), n. 18 voti favorevoli (Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Cremaschi, Anesa).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dei votanti.